Il capoluogo lombardo ha vissuto ieri una nuova entusiasmante giornata di unità democratica e antifascista

OPERAI E STUDENTI DI MILANO UNITI:

«La repressione non passerà!»

Cinquantamila persone hanno sfilato per il centro della città - Una selva di bandiere rosse, i canti della Resistenza - Squallido tentativo di provocazione fascista immediatamente rintuzzato - Dimostrazione di responsabilità e di forza - Protesta a Napoli contro le aggressioni fasciste all'Università

Le manifestazioni di Milano e Napoli a sinistra sfilano per le vie del capoluogo lombardo le rappresentanze della Federazione comunista e delle ACLI, a destra, gli universitari si concentrano dinanzi all'ateneo napoletano

Tensione in vista del CC di martedì

Confronto nel PSI sul quadripartito

La sinistra afferma che il governo nascerebbe all'insegna del moderatismo - Pronunciamenti della base socialista - Forse giovedì la direzione dc

Qualche giorno di pausa poi la *bagarre* decisiva la seconda fase della trattativa di governo attende soltanto la seduta del Comitato centrale socialista — convocato per martedì — e l'immediatamente successiva riunione della Direzione democristiana I più entusiasti partigiani del quadripartito (ma in realtà per diverse ragioni l'entusiasmo non abbonda da nessuna parte) si dicono certi della apertura della crisi di governo per giovedì o al massimo venerdì Tutto dipende comunque dalle decisioni del PSI Socialdemocratici repubblicani e democristiani hanno già offerto la loro « disponibilità » per un ministero di centro sinistra « organico » Ma nella Direzione democristiana si può dire che un arco di forze che comprende circa il cinquanta per cento del partito dello « Scudo crociato » ha sollevato dubbi e riserve sia sul significato dell'operazione sia sul modo con il quale si cerca di condurla in porto

Il segretario della DC Forlani che ha condotto il primo atto della trattativa (il « confronto ») attraverso la scalata alla rovescia delle riunioni di « vertice » ha cercato di fornire con la propria relazione alla Direzione del suo partito il segno di tutta l'operazione Ne risulta uno specchio dell'auspicato « *anno di raccoglimento* » di Rumor nessuna mitizzazione della formula di governo ma nello stesso tempo un continuo balenare dei pericoli di destra Il quadripartito come « *male minore* » (l'espressione lapidaria è di Sullo) come scelta rivolta a spegnere nell'acquitrino moderato le spinte rinnovatrici del Paese Il pericolo — ha detto Forlani — è attualmente quello di una spaccatura tra chi sostiene che vi è un pericolo per la « *legalità* » e chi afferma che la minaccia viene invece dalla « *repressione* » Da qui la proposta del ritorno ad un ministero di coalizione come ad una scelta obbligata dovuta allo « stato di necessità » Lo assunto tuttavia non regge sul piano dell'analisi della situazione ed è ambiguo arretrato e debole sul piano della proposta politica Appunto per questo è pericoloso La segreteria d.c. si propone in sostanza come gestore di una mediazione moderata della quale dovrebbero fare le spese innanzitutto socialisti e sinistre d.c.

Il primo prodotto della trattativa quadripartita è stato il « preambolo » dell'accordo a quattro messo a punto da Forlani — ha riferito una fonte socialista — e corretto da De Martino Si tratta della parte più propriamente politica della piattaforma del centro sinistra e si occupa [illegible] delle Giunte e dei rapporti tra maggioranza ed opposizione in Parlamento In esso trova posto un tentativo di approdo per una polemica che dura da due anni Ognuno interpreta queste poche righe come gli fa comodo i socialdemocratici ripetono che ha vinto la loro tesi di chiusura della maggioranza e di omogeneizzazione delle Giunte rispetto alla formula di governo De Martino afferma il contrario

In vista della riunione del Comitato centrale socialista la situazione del PSI è assai pesante La serietà delle decisioni che stanno per essere prese è avvertita Anche l'*Avanti!* con un articolo di fondo che apparirà oggi ammetterà che esistono nel PSI « *zone di perplessità* » e aggiungerà che « *se al governo si andasse ad andarvi sarà il partito e tutto il partito* »

La base socialista continua ad esprimere la propria opposizione al quadripartito con documenti che giungono ormai a getto continuo a Roma A Carrara 64 dirigenti socialisti hanno firmato una lettera a De Martino con la quale si respinge ogni cedimento « *al ricatto di destra* » Tra i firmatari si trovano alcuni membri del direttivo provinciale e del Comitato regionale oltre al sindaco di Carrara Dallemura A Napoli la sezione più importante del PSI quella del Vomero ha respinto un ordine del giorno favorevole al quadripartito

I tanassiani registrano con una punta di distaccato cinismo il travaglio socialista Con una nota di agenzia hanno ricordato la ripartizione dei posti del CC socialista (41 demartiniani 21 manciniani 9 giolittiani 37 nenniani e 13 lombardiani) aggiungendo che l'opposizione al centrosinistra può darsi che si estenda dai lombardiani ad altri quindici membri della « nuova maggioranza » ma alcuni — insinua — faranno un'opposizione per « *salvare l'anima* » Vittorelli con un articolo che uscirà oggi su *Lavoro nuovo* chiede che il PSI si impegni per dare gli Esteri a Nenni Pare che questa sia anche l'opinione della segreteria socialista ma i più ritengono che si tratti soltanto di una mossa tattica per trattare con la DC la concessione di altri ministeri Nel respingere la prospettiva quadripartita un esponente della sinistra lombardiana Signorile ha detto che non si tratta ormai di decidere su di una astratta volontà di aprire a trattativa « *ma su una proposta concreta di governo* » caratterizzata dal moderatismo Alcune linee della polemica che si svolgerà nel CC sono quindi già chiare

c. f.

Roma: in corteo gli studenti da una facoltà all'altra

Migliaia di giovani all'Università respingono la provocazione fascista

I teppisti si erano dati di nuovo convegno dopo le aggressioni dei giorni scorsi — La protesta della Camera del Lavoro

Il combattivo corteo di studenti all'interno dell'Università di Roma

La pronta e massiccia mobilitazione degli studenti romani ha rintuzzato sul nascere ieri mattina un'altra provocazione fascista all'università Un centinaio di giovinastri tra cui noti picchiatori — contando sulla inammissibile tolleranza da parte dei poliziotti di cui hanno goduto nei giorni scorsi si sono presentati nell'ateneo riunendosi nella facoltà di scienze politiche Era chiaro però il loro intento provocatorio ma le velleità dei fascisti sono state frustrate dalla decisa risposta degli studenti democratici Migliaia di universitari si sono concentrati presso la facoltà di Fisica da dove è partito un imponente corteo che si è poi snodato al canto di Bandiera rossa per i viali della città universitaria La manifestazione — la sua ampiezza e la sua combattività non lasciavano dubbi sulla determinazione dei democratici di stroncare quella di ieri ed ogni altra provocazione

Il raduno fascista era stato annunciato già da due giorni in concomitanza con l'assalto dei teppisti a Lettere Era stato distribuito anche un manifestino firmato « I fascisti rivoluzionari » un gruppo di recente formazione che ha raccolto la paccottiglia delle organizzazioni fasciste e di estrema destra

Fin dalle 8,30 ieri mattina a gruppetti i teppisti s'aggiravano con aria spavalda e provocatoria per i viali dell'università Contemporaneamente però gli studenti antifascisti affluivano in massa nei pressi della facoltà di Fisica Intanto una decina di jeep cariche di agenti di PS e carabinieri venivano disposte sul piazzale della Minerva Lo schieramento non intimidiva gli studenti democratici il cui numero andava via via accrescendosi Agli squallidi teppisti non restava che allontanarsi a gruppetti dallo Ateneo Che essi avessero in partenza intenzioni criminose lo dimostra il fatto che due dei fascisti sono stati trovati in possesso di un'accetta e di una pistola lanciarazzi Due dei teppisti sono stati arrestati e portati a Regina Coeli Si chiamano Giorgio Pace 18 anni e Benvenuto Massecotti 19 anni

Verso mezzogiorno infine gli universitari hanno cominciato a sfilare in corteo per i viali dell'Ateneo Al piazzale della Minerva davanti alla testa del corteo si sono presentati alcuni fascisti [illegible] il momento di maggior tensione gli studenti si sono fermati un attimo i poliziotti hanno sfoderato manganelli e si sono infilati i caschi Ma quando il corteo ha ripreso la marcia intonando l'Internazionale e canti partigiani i teppisti si sono allontanati

In merito all'aggressione dei giorni scorsi i segretari della Camera del Lavoro Catullo Mariantti e Bon hanno avuto ieri un colloquio con il questore nel corso del quale hanno espresso la più viva protesta per le [illegible] messe in atto dai fascisti all'Università I segretari della Camera del lavoro hanno ribadito la ferma determinazione del Movimento sindacale di impedire che le aggressioni fasciste [illegible] provocatori

Approvate dal Consiglio dei ministri

Scuola: modifiche per le maturità

Ancora aperti i problemi dei fuori ruolo e dello stato giuridico

Il Consiglio dei ministri ha approvato alcuni provvedimenti che riguardano la scuola Le modifiche relative agli esami di maturità si riferiscono in primo luogo ai privatisti per i quali è stata prevista una semplificazione delle prove evitando la fatica di un doppio esame Per i candidati interni gli scrutini finali manterranno il carattere di giudizio complessivo senza indicazione dei voti Per le maturità tecniche sono previsti esami riferentisi alle particolari specializzazioni

Gli altri provvedimenti riguardano 1) il riconoscimento del servizio pre ruolo prestato dal personale insegnante delle scuole elementari secondarie ed artistiche 2) attribuzione di compensi per lavoro straordinario al personale direttivo delle scuole secondarie ed artistiche per doposcuola corsi serali rapporti con le famiglie (tutte attività il cui maggiore impegno spetta in effetti agli insegnanti ma naturalmente si premia chi sta al gradino più alto della scala gerarchica e garantisce un certo uso di quelle iniziative n.d.r.) 3) compenso agli insegnanti di Educazione fisica per le esercitazioni complementari di avviamento alla pratica sportiva 4) aumento d'indennità [illegible] al personale insegnante per gli esami di maturità e di licenza media

Questi provvedimenti vengono emanati mentre i sindacati sono ancora in attesa di conoscere le effettive controproposte governative ai problemi dei fuori ruolo e dello stato giuridico che hanno visto impegnate le rispettive parti in 250 ore di sedute nel corso delle quali sono stati espressi i pareri delle organizzazioni interessate senza che il governo esprimesse il proprio

Direttore
GIAN CARLO PAJETTA
Condirettori
MAURIZIO FERRARA e SERGIO SEGRE
Direttore responsabile
Alessandro Curzi

Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma **L'UNITA'** autorizzazione a giornale murale n. 4555

DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE 00185 Roma - Via dei Taurini 19 Telefoni centralino 4950351 4950352 4950353 4950355 4951251 4951252 4951253 4951254 4951255 - **ABBONAMENTI UNITA** (versamento su c/c postale n. 3/5531 intestato a Amministrazione de l'Unità viale Fulvio Testi 75 20100 Milano) Abbonamento sostenitore lire 30 000 - 7 numeri (con il lunedì) annuo 21 000 semestre 10 850 trimestre 5 600 6 numeri annuo 18 000 semestre 9 350 trimestre 4 850 5 numeri (senza il lunedì e senza la domenica) annuo 15 000 semestre [illegible] trimestre 4 200 Estero 7 numeri annuo 33 500 semestre 17 100 6 numeri annuo 29 000 semestre 4 850 **RINASCITA** annuo 6 500 semestre 3 400 Estero anno 10 000 semestrale 5 100 **L'UNITA + VIE NUOVE + RINASCITA** 7 numeri annuo 32 800 6 numeri annuo 30 000 - **RINASCITA + CRITICA MARXISTA** annuo 9 500 **PUBBLICITA** Concessionaria esclusiva S P I (Società per la Pubblicità in Italia) Roma Piazza S Lorenzo in Lucina n 26 e sue succursali in Italia - Telefono 688 541 - 2 - 3 - 4 - 5 - Tariffe (millimetro colonna) Commerciale Cinema L 250 Domenicale L 300 Pubblicità Redazionale di Cronaca feriali L 250 festivi L 300 Necrologie edizione generale L 500 per parola ed. Italia Settentrionale lire 400 per parola sottoedizioni Italia Settentrionale L 300 per parola cad. edizione Centro Sud L 350 per parola sottoedizioni Centro Sud L 250 per parola cad. partecipazioni al lutto L 250 per parola + lire 300 diritto fisso ciascuna edizione Finanziaria Banche L 500 Legali L 500

Stab. Tipografico GATE 00185 Roma - Via dei Taurini n 9

Dalla nostra redazione

MILANO 31

Decine di migliaia di persone — quaranta cinquantamila — hanno attraversato in corteo questa sera Milano in una gigantesca manifestazione popolare contro la repressione e il fascismo e per le riforme Un immenso corteo compatto che ha costituito la più sferzante risposta alla violenza poliziesca con la quale il 21 scorso si era cercato di impedire una manifestazione analoga cercando lo scontro per intimidire le forze popolari Bene il risultato è stato questo che se dieci giorni fa i manifestanti erano stati diecimila oggi erano cinque volte di più

Il corteo si è mosso da via Festa del Perdono davanti all'università statale alle 18,15 alle 19 stava ancora sfilando dietro centinaia di bandiere rosse di striscioni di cartelli L'appello rivolto dalle sezioni comuniste ai militanti del nostro partito ha avuto una immediata risposta nel corteo — aperto dallo striscione del movimento studentesco che recava la scritta « Il movimento studentesco con la classe operaia contro la repressione per il socialismo » — le bandiere delle sezioni del PCI erano diecine c'era quella del partito poi delle sezioni Pirelli della sezione dell'azienda elettrica della sezione universitaria ed altre ancora, poi le bandiere dell'ANPI delle ACLI del PSIUP la bandiera della FIOM FILM UILM striscioni della Siemens della Mondadori del comitato dei giornalisti contro la repressione, della RAI TV (con numerosi cartelli che sottolineano la dipendenza dell'ente dai padroni)

E ancora bandiere e striscioni dei giovani socialisti degli studenti dell'università Bocconi dei lavoratori studenti dei movimenti della sinistra extra parlamentare

E sull'onda di bandiere striscioni, cartelli il canto di « Bella ciao » di « Bandiera rossa » dell'« Internazionale » e le parole d'ordine scandite da decine di migliaia di voci « La repressione non passerà » « Ci sfruttano ci ammazzano ci mandano in galera e questa la chiamate libertà » Ma soprattutto uno *slogan* incessante « La resistenza vincerà il fascismo non passerà »

Perchè è chiaro che nella manifestazione di Milano repressione e fascismo si sono identificati e non solo perchè la repressione si è manifestata attraverso strumenti che sono nati col fascismo e sono obiettivamente fascisti anche quando si ammantano di vesti e parole democratiche ma anche perchè man mano che la repressione assumeva proporzioni più vaste il fascismo si presentava anche col suo aspetto esteriore più squallido faceva riaffacciare alla ribalta i suoi fantasmi

Non si deve dimenticare che con un'azione deliberatamente provocatoria i fascisti avevano indetto a Milano alla stessa ora della manifestazione popolare e in una località vicina alle strade che sarebbero state percorse dal corteo una loro adunata All'ultimo momento com'è noto la questura ha negato il permesso per questa manifestazione ma il fatto rimane ed è rimasta — anche se squallida sotto ogni profilo — la manifestazione fascista Infatti un centinaio di fascisti si sono adunati in piazza della Scala circondati da centinaia di poliziotti che li isolavano da tutte le strade vicine Il questore Guida aveva adottato il pretesto della « manifestazione non autorizzata » per fare aggredire la manifestazione del 21 scorso questo pretesto non è stato usato per disperdere i fascisti ai quali è stato cortesemente chiesto di « circolare »

I fascisti — dopo un po' — si sono raccolti in piazza San Babila, nei pressi della sede della « Giovane Italia » che era sul percorso del corteo Anche qui centinaia di poliziotti li controllavano ma nessuno si è mosso mentre imbrattavano di svastiche e di scritte inneggianti al fascismo i portici della piazza e quelli dell'attiguo corso Vittorio Emanuele dove sorge il cinema nel quale domani mattina dovrebbero convenire per un raduno i rappresentanti del fascismo europeo (greci spagnoli tedeschi ecc)

Solo quando il corteo si è avvicinato a piazza San Babila — e un eventuale scontro avrebbe avuto conseguenze catastrofiche per i fascisti — sono stati suonati i tre famosi squilli di tromba e il gruppo dei fascisti si è disperso avevano manganelli catene di ferro bastoni ecc ma nessuno è stato fermato

La manifestazione di oggi è stata condotta con una straordinaria autodisciplina un fortissimo servizio d'ordine allestito dalle forze politiche partecipanti ha perfettamente controllato lo svolgimento della manifestazione che pure era estremamente vigorosa estremamente combattiva Ma la cosa non sarebbe stata diversa dieci giorni fa e nulla sarebbe accaduto come nulla è accaduto oggi se la polizia non avesse deliberatamente cercato lo scontro oggi la polizia non c'era se non per controllare i fascisti e un corteo dieci volte più grande di quello di allora si è svolto senza un incidente Nei molti motivi che hanno indotto alcune forze politiche a chiedere la destituzione del questore di Milano ora c'è da aggiungere questo anche se tutti sanno che il dottor Guida è solo una pedina della manovra repressiva

Nessun incidente ripetiamo il corteo ha sfilato dalle 18,15 per le strade del centro di Milano attraverso piazza del Duomo corso Vittorio Emanuele San Babila corso Europa fino a raggiungere il palazzo di giustizia dove ha sostato brevemente per raggiungere quindi nuovamente l'università statale dove alle 20 si è sciolto a gruppi per evitare quegli scontri isolati (venti contro uno) cui i fascisti sono soliti ricorrere È stata insomma una lezione per tutti di forza di compattezza di risolutezza

Al termine della manifestazione — quando l'imponente corteo si è sciolto davanti alla Università statale — nell'aula magna i dirigenti del movimento studentesco hanno tenuto una conferenza stampa Due leader del movimento — Capanna e Toscano — hanno espresso la soddisfazione pur senza nessun trionfalismo per il risultato della manifestazione che ha visto una partecipazione popolare superiore ad ogni previsione partecipazione imponente che è il risultato di una giusta linea politica che ha portato ad un ventaglio di adesioni pur senza nessuna confusione fra le diverse forze politiche che vi hanno aderito Gli occhi del movimento operaio e popolare di tutta Italia hanno detto erano oggi puntati su Milano La manifestazione con la sua imponenza e la sua autodisciplina ha dimostrato a tutti che la mobilitazione delle diverse forze politiche democratiche è in grado di respingere ogni provocazione dei padroni e della polizia

Kino Marzullo

Un grande corteo per le vie di Napoli

Sit-in di protesta davanti al consolato USA

Dalla nostra redazione

NAPOLI 31

Gli studenti di Napoli hanno dato una decisa risposta alle ripetute gravi provocazioni fasciste tentate ultimamente da bande di poche decine di teppisti fascisti Per oltre tre ore il centro cittadino ha visto svolgersi una grande compatta manifestazione che ha avuto come parola d'ordine centrale la volontà di lotta contro la repressione e contro l'imperialismo Un grosso corteo ha sfilato a lungo per le strade concludendosi davanti al consolato americano dove si è svolto un *sit in* di protesta contro i crimini dell'imperialismo

Alla manifestazione di oggi avevano aderito tutte le varie componenti del movimento universitario e medio la FGCI la FGS gruppi di giovani dc la ANDS (l'associazione che riunisce i docenti universitari subalterni) il movimento dei giornalisti democratici che si è costituito in questi giorni anche a Napoli Alle 10,30 i partecipanti alla manifestazione si sono ritrovati davanti all'ingresso principale dell'ateneo al corso Umberto con decine e decine di bandiere rosse cartelli contro l'imperialismo enormi striscioni inneggianti alla lotta contro la repressione

Un esponente del movimento studentesco ha parlato brevemente sulla coincidenza fra le scelte aggressive dell'imperialismo e l'ondata repressiva in atto nel paese contro le forze popolari Subito dopo si è formato un corteo di migliaia di persone che si è mosso dallo ateneo scortato da ingenti forze di polizia I fascisti oggi non si sono mostrati la polizia non è mai intervenuta e non si è avuto quindi il minimo incidente nonostante il protrarsi della manifestazione

Sono state attraversate alcune delle principali vie del centro

Il corteo s'infittisce ci sono molti studenti medi coi libri sottobraccio dirigenti politici intellettuali rappresentanti della Associazione dei giuristi democratici

Dopo aver compiuto un giro lunghissimo il corteo arriva in piazza della Repubblica dove è la sede del consolato americano C'è un enorme spiegamento di forze autoblindo idranti camionette schierate davanti al palazzo agenti coi caschi e le visiere abbassate C'è tensione sembrano possibili incidenti

Poi gli automezzi della polizia vengono fatti in gran parte allontanare e nella piazza può svolgersi senza difficoltà un *sit in* antimperialista a lungo si gridano [illegible] come « Nixon boia » e « americani a casa »